



Protocollo d'intesa
tra
Comitato Italiano Paralimpico
C.I.P.
e
Federazione Italiana Sport Equestri
F.I.S.E.



Protocollo d'intesa tra il

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

e la

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

Premesso che il C.I.P. ha tra i suoi compiti istituzionali quello di realizzare attività sportiva per disabili e che la F.I.S.E. ha la volontà di favorire la promozione e la partecipazione di tutti i praticanti, anche disabili, all'attività equestre;

Premesso che la F.I.S.E. comprende tra le sue discipline la Riabilitazione Equestre per cui ha appositamente istituito il Dipartimento di *"Riabilitazione Equestre"* e che ha tra i suoi compiti istituzionali di promuovere e favorire la partecipazione, anche delle persone con disabilità, all'attività equestre;

considerato che il ruolo attribuito al Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) dalla Legge 189/2003 prima e dal D.P.C.M. dell'08/04/2004 poi, quale ente preposto al *"riconoscimento e coordinamento dell'attività sportiva per persone disabili sull'intero territorio nazionale"*;

tenuto conto della volontà espressa dall'IPEC (International Paralympic Equestrian Committee) e condivisa dall'IPC di integrare a pieno titolo l'equitazione per disabili (paraequestrian) nell'ambito delle discipline ufficiali riconosciute dalla FEI

preso atto che tale completa integrazione verrà sancita dalla FEI nella prossima Assemblea Generale del 2006;

tenuto conto che la FEI riconosce la F.I.S.E. come unica Federazione Equestre italiana;

ritenuto opportuno, a tal scopo, di rafforzare una sinergia tra C.I.P. e F.I.S.E. soprattutto in ambito tecnico e formativo;

il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) ritiene e la Federazione Italiana Sport equestri (F.I.S.E.) concordano di concertare un'azione comune che renda possibile l'ottimizzazione delle risorse per una sempre migliore organizzazione dei servizi sportivi per disabili.

Vengono di seguito proposti i punti fondamentali per una proficua collaborazione.

AMBITI DI ATTIVITA' UFFICIALE AGONISTICA E PROMOZIONALE

UFFICIALI DI GARA

Per garantire l'ufficialità dell'attività agonistica del C.I.P., si concorda che gli unici "Ufficiali di Gara" riconosciuti all'uopo siano Giudici F.I.S.E.

- a) La giuria nelle manifestazioni C.I.P. di equitazione (Dressage e Disabilità Intellettiva Relazionale) per i cavalieri disabili potrà essere costituita solo da Giudici F.I.S.E. di dressage e/o di completo; per la specialità Gimcana (DIR) potranno essere di dressage, completo o di equitazione secondo il Regolamento C.I.P.-DIR. Gli ufficiali di gara F.I.S.E. dovranno prestare attività solo in gare ufficialmente riconosciute dagli organi centrali o periferici del C.I.P. o in quelle previamente autorizzate dal C.I.P. Essi avranno lo stesso trattamento (rimborso spese e diaria) previsto nei concorsi F.I.S.E., ma il loro numero complessivo sarà conforme alla normativa contenuta nel Regolamento per le manifestazioni di equitazione C.I.P.. Fa eccezione l'Ispettore della manifestazione che sarà un ufficiale di gara C.I.P. con la qualifica di Ispettore di equitazione C.I.P..
- b) Nei corsi per aspiranti Giudici e negli stage di aggiornamento per Giudici F.I.S.E. verranno informati i Giudici, a cura del C.I.P., sulle modalità attraverso le quali giudicare cavalieri disabili in gare C.I.P.. Questo può avvenire sia attraverso l'intervento di Giudici F.I.S.E. qualificati come Giudici I.P.E.C. (International Paralympic Equestrian Committee) o attraverso la distribuzione di "Linee Guida" predisposte a tal proposito dal C.I.P..
- c) I Comitati Regionali F.I.S.E. si impegnano a fornire, su richiesta dei Comitati Organizzatori di gare C.I.P., l'elenco dei Giudici competenti per specialità residenti nella regione. Il C.I.P. redigerà un elenco di Giudici qualificati anche IPEC o con esperienza in gare per soggetti disabili.

ATTREZZATURE E CAMPI GARA

Lo sviluppo regolamentare dell'attività agonistica del C.I.P. esige che le attrezzature tecniche e logistiche (campi di gara) gestite direttamente dalla F.I.S.E. e/o dai suoi affiliati e/o associati (compresi i centri federali) siano messe, se possibile, a disposizione del C.I.P. per poter svolgere manifestazioni ufficiali sia a livello nazionale che periferico, predisponendo per tempo i calendari, oppure per lo svolgimento di raduni nazionali.

A tal proposito, le società affiliate C.I.P. che intendono organizzare un evento, previamente autorizzato dal rispettivo Comitato Regionale C.I.P., devono inoltrare apposita richiesta al Comitato Regionale F.I.S.E. tra cui:

- A. la richiesta di messa a disposizione del campo gara necessario per lo svolgimento delle manifestazioni;
- B. l'elenco completo delle attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento delle manifestazioni sia che facciano parte integrante del campo gara, sia che debbano essere aggiunte per esigenze particolari.

Nel caso in cui i Centri Federali F.I.S.E. siano necessari per l'organizzazione di un raduno nazionale C.I.P. la richiesta verrà inoltrata direttamente dal C.I.P. nazionale alla F.I.S.E. nazionale.

Sia per gli spazi di attività che per le attrezzature, quando è possibile viene favorito l'utilizzo a titolo gratuito o, in caso di impossibilità, va concordato il carico economico.

Il Comitato Regionale F.I.S.E., intercederà presso i propri affiliati, allo scopo di garantire e mettere a disposizione degli affiliati C.I.P. le strutture ed attrezzature richieste.

CALENDARI

Il C.I.P. provvederà ad inoltrare alla F.I.S.E., all'inizio di ciascuna stagione sportiva, i propri calendari nazionali e regionali di equitazione C.I.P.. La F.I.S.E. integrerà i propri calendari con quelli del C.I.P. ed il C.I.P., a sua volta, integrerà i propri calendari con l'elenco degli eventi F.I.S.E. aperti anche a categorie per disabili. Si intende che per esigenze organizzative il C.I.P. fornirà alla F.I.S.E. i propri calendari nazionali entro il mese di novembre dell'anno antecedente.

CONCORSI ABBINATI E INTEGRATI

La F.I.S.E. si impegna ad autorizzare e a favorire l'organizzazione di concorsi, gestiti dai propri Comitati organizzatori, nell'ambito dei quali vengano inserite, previo accordo con il C.I.P., categorie disabili. Le modalità di attuazione di queste categorie saranno stabilite dal Regolamento per le manifestazioni di equitazione C.I.P.. Detta organizzazione darà luogo allo svolgimento di due concorsi abbinati, uno F.I.S.E. ed uno C.I.P. o integrati tra loro (ovvero alternando le categorie), giudicati dalla stessa giuria ed utilizzando gli stessi servizi ed organizzazione.

CAMPIONATI ITALIANI E REGIONALI C.I.P.

La F.I.S.E. supporterà l'organizzazione dei Campionati Italiani e Regionali C.I.P. inserendoli, se possibile, nell'ambito di una propria manifestazione di rilevanza nazionale o periferica (prima, durante o dopo il concorso F.I.S.E., a seconda delle possibilità organizzative) oppure, qualora ciò non fosse possibile, fornendo, a seguito di specifica richiesta, assistenza tecnica, logistica e/o organizzativa al Comitato Organizzatore C.I.P. In quest'ultimo caso, se richiesto, la F.I.S.E. potrà incentivare i propri affiliati a mettere a disposizione del Comitato Organizzatore C.I.P. dei cavalli da utilizzare per lo svolgimento del Campionato e ritenuti adatti allo scopo.

Le società F.I.S.E., seppur non affiliate al C.I.P., potranno candidarsi all'organizzazione di Campionati Regionali o Italiani C.I.P. previa autorizzazione da parte degli organi C.I.P. designati a tal scopo in cui il rappresentante dovrà far parte del Comitato Organizzatore.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

In occasione della partecipazione delle nazionali C.I.P. ai rispettivi Campionati Europei, Mondiali o ad altri eventi internazionali, la F.I.S.E. supporterà il C.I.P., a seguito di specifica richiesta, fornendo assistenza tecnica, logistica ed organizzativa.

L'assistenza potrà avvenire in forme diverse:

1. facendo partecipare gli atleti C.I.P. d'interesse nazionale negli stages e raduni permanenti e non, a livello nazionale e periferico, con le rappresentative nazionali e/o regionali F.I.S.E. in Italia e/o all'estero.
2. organizzando sia a livello nazionale sia a livello periferico, stages di allenamento C.I.P. con la partecipazione di esperti della F.I.S.E.;

- favorendo l'utilizzo in comodato d'uso di cavalli ritenuti particolarmente idonei ad atleti d'interesse nazionale C.I.P..

CONCORSI F.I.S.E.

Sarà consentito ai cavalieri disabili in regola con il tesseramento C.I.P. partecipare in gara a concorsi F.I.S.E. se in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso della patente "A" F.I.S.E. da otto mesi (o superiore);
- certificazione o "carta del cavaliere" emessa dal C.I.P. che specifichi la classificazione medico-funzionale (grado e profilo) dei cavalieri disabili, nonché gli aiuti non regolamentari consentiti anche in gara (es: frustini, sella adattata, i richiami sonori alle lettere del rettangolo per non vedenti)

La partecipazione è limitata alle categorie cui dà diritto la relativa patente F.I.S.E.. I concorrenti C.I.P. e F.I.S.E. saranno giudicati con modalità paritetiche. Dovranno obbligatoriamente essere presentati in gara da un istruttore C.I.P. o da un Istruttore F.I.S.E..

REGOLAMENTI

Per la regolamentazione tecnica delle attività ufficiali del C.I.P. viene recepito ed applicato integralmente il regolamento ufficiale F.I.S.E., inserendo, articolo per articolo, le particolarità applicabili ai disabili così come previste dal regolamento nazionale C.I.P. ed internazionale I.P.E.C.

AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO

Il C.I.P. e la F.I.S.E. concordano sulla possibilità della doppia affiliazione delle Società, per poter partecipare ufficialmente ai programmi sportivi.

Le Società Sportive della F.I.S.E. sono incentivate ad aprire una Sezione sportiva Disabili. Per l'affiliazione al C.I.P. (presso la quale dovranno tesserare gli atleti disabili) i Centri Ippici aggregati o affiliati F.I.S.E. non dovranno ripresentare i documenti per l'affiliazione (Statuto, Atto Costitutivo, ecc.), ma solamente compilare la modulistica tecnica corredata dell'attestazione di affiliazione alla F.I.S.E., pagando la quota annua ridotta del 50% (solo per il primo anno). I Centri Ippici già affiliati al C.I.P. pur dovendo produrre la documentazione richiesta da Statuto e Regolamenti F.I.S.E., pagheranno la quota annua F.I.S.E. ridotta del 50% (solo per il primo anno).

Un cavaliere disabile, già tesserato per una delle due organizzazioni, potrà ottenere il tesseramento da parte della seconda pagando una quota ridotta del 50% rispetto all'importo previsto da ciascun ente.

SPONSORIZZAZIONI

Eventuali contratti di sponsorizzazione della F.I.S.E. per la fornitura di materiale tecnico ed abbigliamento per le squadre nazionali verranno estesi, previo specifico accordo tra le parti, anche agli atleti della nazionale disabili.

AMBITI DELL'INFORMAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE

Un proficuo sviluppo dell'informazione tra il C.I.P. e la F.I.S.E. avverrà attraverso i rispettivi Uffici Stampa, che provvederanno allo studio delle strategie da adottare per la divulgazione del maggior numero di notizie utili alla conoscenza dei problemi in comune.

Possono essere allo scopo organizzati dei seminari propositivi riguardo a contenuti culturali, tecnici ed organizzativi.

La F.I.S.E. destina propri funzionari e collaboratori per sovrintendere ai rapporti con il C.I.P., allo scopo di garantire il necessario collegamento utile per facilitare lo scambio di notizie e informazioni.

Lo sviluppo della diffusione della cultura e dell'immagine del C.I.P., per mezzo del proprio Ufficio Studi, Ricerche e Formazione, si può articolare con la collaborazione della F.I.S.E. attraverso:

- a) la divulgazione e lo scambio delle pubblicazioni di stampa e web su argomenti specifici sia promozionali che tecnici;
- b) eventuale assistenza redazionale per i materiali a stampa, di produzione C.I.P. e viceversa;
- c) divulgazione nell'ambito delle realtà periferiche della F.I.S.E., di informazioni riguardo all'attività C.I.P., con l'obiettivo di sensibilizzare i propri quadri, attraverso la corrispondenza con le Società affiliate;
- d) assistenza per la realizzazione di produzioni audiovisive su temi tecnici e promozionali congiunti;
- e) da parte del C.I.P., predisporre e dotare la F.I.S.E., di materiali promozionali, tecnici e organizzativi ritenuti utili per la diffusione della propria attività;
- f) la F.I.S.E. offrirà uno spazio al C.I.P. all'interno di manifestazioni (quali ad esempio la Fieracavalli di Verona), al fine di favorire la divulgazione delle attività equestri del C.I.P. stesso.

AMBITI CULTURALI

Per sviluppare l'aspetto culturale il C.I.P., attraverso personale specializzato si correla alle aree di ricerca applicata della F.I.S.E., con proposte operative riguardo la sperimentazione da sviluppare sui soggetti disabili.

Possono essere pertanto utilizzate le attrezzature specifiche in dotazione della F.I.S.E. concordandone, se necessario, l'eventuale adattamento alle peculiarità della disabilità in esame.

Va attivata inoltre la collaborazione tra il l'Ufficio Studi, Ricerche e Formazione del C.I.P. ed il relativo settore della F.I.S.E., attraverso scambi bibliografici e partecipazione dei responsabili a seminari e convegni.

AMBITI FORMATIVI TECNICO - DIRIGENZIALI

Il C.I.P. e la F.I.S.E., con scambio congiunto, supportano la promozione dei propri quadri tecnici e dirigenziali.

Il C.I.P. e la F.I.S.E. concordano di formare i propri quadri tecnici sia autonomamente che con azioni sinergiche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione congiunti. Saranno organizzati corsi di formazione F.I.S.E./C.I.P., secondo la modalità di inserimento delle ore di formazione C.I.P. all'interno dei corsi di aggiornamento e formazione F.I.S.E., che consentiranno il rilascio di un duplice brevetto attestante rispettivamente la qualifica F.I.S.E. e C.I.P. ottenuta.

In particolare:

1. Nell'ambito dei corsi F.I.S.E. finalizzati all'*aggiornamento* dei tecnici con qualifica "OTEB" saranno inseriti moduli formativi C.I.P. soggetti a valutazione (aree giuridica, medica, psicologica e tecnica come da Regolamento per la formazione e l'inquadramento nei ruoli tecnici e professionali del C.I.P. - sezione Equitazione) i quali, se inseriti nel piano degli studi, permetteranno il conseguimento della qualifica di Istruttore Tecnico di Equitazione C.I.P.. E' data altresì, l'opportunità a categorie tecniche F.I.S.E. superiori agli "OTEB", formatesi in precedenza, di conseguire il brevetto C.I.P. di Istruttore Tecnico o di Allenatore Tecnico di Equitazione C.I.P., prendendo parte, esclusivamente, ai moduli C.I.P. strutturati nei corsi di aggiornamento per "OTEB", ovvero in corsi organizzati direttamente dal C.I.P.,
2. Nell'ambito dei corsi F.I.S.E. finalizzati al rilascio della qualifica di Istruttore di I° livello, saranno inseriti moduli formativi C.I.P. *obbligatorî* soggetti a valutazione (Giuridica, medica, psicologica e tecnica come da Regolamento per la formazione e l'inquadramento nei ruoli tecnici e professionali del C.I.P. - sezione Equitazione) che permetteranno il conseguimento della qualifica di Allenatore Tecnico di Equitazione C.I.P.,
3. nell'ambito dei corsi F.I.S.E. finalizzati al rilascio della qualifica di **Tecnico Federale Specializzato in Riabilitazione Equestre** sarà inserito un modulo informativo relativo all' "*Equitazione Sportiva per disabili*" che permetterà il rilascio del brevetto di **Assistente Tecnico di Equitazione C.I.P.**
4. gli istruttori già formati dal C.I.P. potranno accedere ai corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.E. per i propri Tecnici.
5. la F.I.S.E. riconoscerà il Titolo di Tecnico di Equiturismo agli Istruttori C.I.P. precedentemente formati a condizione che presentino richiesta alla F.I.S.E. e che siano in possesso della patente B F.I.S.E. o superiore rinnovata per l'anno in corso.

Rinnovo brevetti di qualifica tecnica

Tutti i brevetti conseguiti attraverso corsi congiunti F.I.S.E./C.I.P. saranno soggetti agli obblighi di rinnovo e/o tesseramento previsti annualmente dalle singole Organizzazioni.

Coordinamento attività formative

Allo scopo di coordinare e meglio definire tutti i dettagli relativi alla formazione sinergica tra la F.I.S.E. ed il C.I.P. (struttura dei moduli, programmi, costi, norme per il rinnovo ecc.) viene istituita una commissione congiunta composta da rappresentanti dei Dipartimenti

Formazione e Riabilitazione Equestre della F.I.S.E. e dell'Ufficio Studi, Ricerca e Formazione e Coordinamento dell'Attività Tecniche del C.I.P. per elaborare un Regolamento attuativo ed eventuali adattamenti dei Regolamenti Sportivi delle singole discipline.

AMBITI DI RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI

La F.I.S.E., utilizzando i canali già attivati, favorisce i rapporti del C.I.P. con le strutture e istituzioni sportive, di ricerca e formazione Universitaria ed il mondo della scuola in genere.



DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo d'Intesa e di collaborazione ha validità a far data dalla sottoscrizione dello stesso da parte dei rappresentanti legali, si intende tacitamente rinnovato per ogni anno del presente quadriennio olimpico.

Firmato in C.I.P.: Roma _____

Firmato in F.I.S.E.: Roma _____

Per approvazione

IL PRESIDENTE

Ing. Cesare CROCE

IL PRESIDENTE C.I.P.

Avv. Luca PANCALLI